

La mostra "Percorsi" è aperta fino al 2 novembre Se Villa Braghieri a Castello "indossa" le magiche tele del pittore e stilista Ganesi

CASTELSANGIOVANNI - A trent'anni dal suo ingresso nel mondo della moda e a dieci dalla sua prima personale, lo stilista e pittore Bruno Ganesi ha scelto gli spazi di una delle più affascinanti dimore del piacentino, Villa Braghieri di Castelsangiovanni, trasformata dal Comune della città della Valtidone in un centro culturale, per presentare un'antologica del suo itinerario creativo. Visitabile fino al 2 novembre (orario: 9-12.30 e 14.30-18.30 i feriali; 15-18.30 domenica; ingresso gratuito, via Emilia Piacentina 31), la mostra *Percorsi*, curata da Roberto Borghi e organizzata dal Laboratorio delle arti, abbraccia infatti il susseguirsi di serie tematiche che hanno fin qui contraddistinto l'operare di Ganesi, dai *Tattoo* con i quali si era presentato al pubblico nello spazio espositivo di Palazzo Farnese, dove le volute dei tatuaggi assumevano il ruolo di strumenti con cui abbellire decorativamente la pelle dei corpi, ai *Pinnocchio*, burattini che denunciavano nell'artificiosità delle pose la volontà di mettere a nudo la futilità di tante convenzioni. L'esperienza maturata alla maison di Gianni Versace, al fianco del quale Ganesi, come capo stilista, ha partecipato alla stagione di importanti allestimenti teatrali, collaborando con coreografi come Maurice Béjart, Roland Petit, William Forsythe e registi come Bob Wilson, si avverte comunque, al di là del linguaggio utilizzato. Innanzitutto perché la riflessione sul corpo,



Una delle opere di Ganesi esposte a Villa Braghieri

imprescindibile per chi si occupa di abbigliamento, che si tratti o meno di haute couture, rimane centrale nell'attività di Ganesi, che in alcune fasi ha anche trasformato stoffe di recupero nel materiale d'elezione delle sue opere, senza gerarchie tra quanto realizzato col pennello e le contigue applicazioni di tessuti. Con un simile atteggiamento, l'aver potuto "vestire" le pareti di Villa Braghieri, che nonostante le ripetute disavventure e spogliazioni rivela ancora tanto del

suo passato di residenza molto amata da chi vi aveva vissuto, deve essere stato per l'artista-stilista un ulteriore stimolo a indagare le relazioni instaurate dalle sue tele con lo spazio da loro "abitato", che si tratti di muri bianchi, affrescati, incorniciati dalla struttura di un camino, un po' come un vestito esiste di per sé, esprime autonome valenze estetiche, ma diventa pienamente espressivo solo se indossato in modo appropriato. Lo confermano gli abiti disegnati da Ganesi per protagonisti del jet-set come Elton John, Madonna, Lady Diana, Sting, o i costumi ispirati alle avanguardie del Novecento, pubblicati su *Versace Teatro*, Franco Maria Ricci editore, e *Il teatro alla moda*, Allemandi.

Ad accompagnare l'esposizione di Castelsangiovanni è il volume *Percorsi di vita*, dedicato alla memoria del padre Edilio Ganesi, imprenditore di Zavattarello, con sedi anche nel pianellese.

Anna Anselmi